aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0019815
del 15/01/2026

REGIONE LIGURIA

Genova, data del protocollo

DIREZIONE GENERALE
AGRICOLTURA, AREE PROTETTE E NATURA

SETTORE POLITICHE DELLA NATURA E DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E MARINE, PARCHI E BIODIVERSITA'

Classificazione: 2022/13.16.1.1/2

Allegati:

Al Sig. Dirigente del Settore
Valutazione di Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

S E D E

Oggetto: Realizzazione di un impianto eolico, denominato "Pian del Melo", di potenza complessiva pari a 9 MW, composto da due aerogeneratori, da realizzarsi in località Pian del Melo, nei Comuni di Cairo Montenotte e Savona (SV).

Si fa riferimento alla nota prot. n. 528394 del 7 novembre 2025 e, sulla base della documentazione presentata, si specifica quanto segue.

L'impianto eolico proposto prevede la realizzazione di due aerogeneratori, collocati in fregio alla viabilità provinciale (S.P. 12), posta come confine meridionale della Zona Speciale di Conservazione "Rocca dell'Adelasia", cod. IT1322304, mentre l'aerogeneratore denominato "WTG3" si trova anche in adiacenza alla Z.S.C. "Foresta Cadibona", cod. IT1322326.

I risultati dei monitoraggi e delle indagini condotte sul campo hanno contemplato lo studio delle diverse componenti ornitiche e dei chirotteri, nel rispetto del protocollo di monitoraggio sia a livello di periodo dell'anno che di frequenza di campionamento. I risultati conseguiti non hanno evidenziato un passaggio significativo di specie, né stanziali né migratorie, tali da ipotizzare impatti sensibili sulle specie rilevate.

Un confronto con dei risultati conseguiti con quelli ricavati dagli studi presso i vicini impianti eolici ha evidenziato una omogeneità sia a livello di specie contattate che della relativa frequenza. La verifica degli impatti potenziali attesi, mediante utilizzo del modello predittivo di Band, ha fornito indicazioni di una probabilità molto bassa di collisione per tutte le specie analizzate.

I chirotteri sono stati monitorati con dispositivi di rilevamento acustico, mediante registrazione in continuo, con indagini svolte anche in quota mediante pallone aerostatico. Le specie contattate in prossimità del suolo sono risultate essere 7 in totale, corrispondenti in massima parte alle specie rilevate presso gli altri impianti eolici presenti nelle vicinanze, mentre i rilievi in quota non hanno registrato alcun passaggio. Viene indicato che *"Per quanto riguarda la Chirotterofauna, l'area per caratteristiche ambientali e climatiche non appare di notevole rilevanza per le specie […]".*

Le indagini condotte su campo per l'identificazione della vegetazione, nelle aree interessate in fase di cantiere dalle lavorazioni e in corso d'opera dagli aerogeneratori, hanno evidenziato che

le piazzole sono state previste presso la viabilità provinciale esistente; di conseguenza, oltre a una riduzione delle aree naturali necessarie per lo stoccaggio di mezzi e materiali, non si rende necessaria la realizzazione di una viabilità interna a servizio degli aerogeneratori. Le indagini botaniche condotte non hanno riscontrato presenza significativa di specie di interesse conservazionistico, mentre a livello di habitat riconducibili alla direttiva 92/43/CEE viene segnalata la presenza in alcune porzioni di "Faggeti del *Luzulo-fagetum*", cod. 9110. Allo stato attuale la presenza di specie alloctone è ristretta ad aree interessate dallo sfalcio effettuato periodicamente sotto le linee elettriche e a margine della viabilità; si segnala in particolare la presenza della specie *Phytolacca americana*, che mostra caratteri di invasività. Vengono fornite indicazioni sul monitoraggio e gestione delle specie alloctone, con previsione di rimozione o contenimento a seconda delle specie.

Alla luce dei risultati dei monitoraggi effettuati si ritiene che la realizzazione dei due aerogeneratori non comporti una incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie oggetto di tutela dei siti Natura 2000 vicini; tuttavia, si ritiene comunque necessario, ai fini della minimizzazione dei potenziali impatti su chirotteri e uccelli in conseguenza della creazione di aree di ecotono presso gli aerogeneratori, con conseguente mutamento delle condizioni di frequentazione da parte delle suddette specie, l'installazione dei dispositivi (tipo DTBat e DTBird) atti a bloccare le pale al rilevamento dei passaggi.

Si conferma la validità dei tre anni di monitoraggio post operam, col rispetto del protocollo di rilevamento utilizzato in fase ante operam; tuttavia, si ritiene necessario condurre il monitoraggio anche sui chirotteri, sia al suolo che in quota, al fine di verificare eventuali variazioni di presenza e consistenza delle specie.

Sulla base dei risultati dei monitoraggi, della ricerca delle carcasse da condurre con cani addestrati, e dell'analisi dell'operatività dei dispositivi (che consideri le date di entrata in funzione, le durate dei fermi, le eventuali correlazioni con passaggi registrati o carcasse ritrovate), al termine del triennio potrà essere eventualmente valutata la possibilità di disintallare i dispositivi medesimi.

Si comunica che il Responsabile dell'istruttoria è il Dott. Matteo ZANELLI, il Responsabile del procedimento è il funzionario titolare di E.Q. Dott. Paolo GENTA.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Federico MARENCO)

PG/MZ